

BAM, Biblioteca Alberi Milano

BAM è molto più di un parco, è un giardino botanico contemporaneo nel cuore di Milano, dove vivere esperienze culturali a contatto con la natura.

Un luogo inclusivo con un'anima e un'identità forti, con un programma di esperienze culturali ispirato agli obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite.

Esperienze capaci di esplorare in maniera innovativa, con un respiro internazionale, il binomio natura-cultura, sperimentando nuovi format "open air" che mettono i cittadini al centro di ogni esperienza: i **BAMoment**.

Il parco, landmark e cuore verde dello skyline innovativo di Milano, con i suoi 10 ettari di estensione e la sua straordinaria collezione botanica, è un esempio unico in Italia di giardino contemporaneo.

Sul sito www.bam.milano.it, sulla pagina **Instagram @bam.milano** e su **Facebook BAM, Biblioteca degli Alberi**, le informazioni sul programma culturale.



I NUMERI DI BAM

- 22 foreste circolari
- 500 alberi
- 100 specie botaniche
- 35.000 mq di prato di cui:
 - 24.000 mq di prato rasato
 - 2.000 mq di prato armato
 - 9.000 di prato fiorito
- 135.000 piante:
 - 76.000 piante nei 10.000 mq dei giardini disegnati da Piet Oudolf
 - 525 mq dei giardini con 3.600 piante aromatiche
 - 44.000 bulbi
 - 140 bambù
 - 450 piante acquatiche
 - 4.200 tra arbusti e rampicanti
 - 6.300 tappezzanti

LE CURIOSITÀ

10 ettari di parco multifunzionale concepiti come una biblioteca botanica urbana con un ricchissimo patrimonio vegetale: oltre 100 specie botaniche, 500 alberi che formano 22 foreste circolari e 135.000 piante tra siepi, arbusti, bulbi, rampicanti, piante acquatiche ed erbacee e aromatiche.

Lungo i viali che attraversano e costeggiano BAM sono state tracciate frasi che presentano e illustrano le specie di alberi che formano le foreste circolari.

L'impianto di irrigazione del parco utilizza l'acqua di falda di 12 pozzi posizionati sotto agli edifici di piazza Gae Aulenti. L'acqua accumulata viene impiegata per generare aria calda o fredda per gli uffici e le residenze in zona, e viene utilizzata poi per gli impianti di irrigazione del parco e del laghetto; in questo modo l'acqua dell'acquedotto che sarebbe necessaria per il parco è risparmiata.

I viali, i sentieri e le pavimentazioni del parco sono concepiti con caratteristiche all'avanguardia. Il calcestruzzo impiegato filtra l'acqua restituendola al terreno con una capacità drenante 100 volte superiore a quella di una pavimentazione naturale, permettendo così di rispettare il ciclo naturale dell'acqua e ricaricando la falda acquifera.

Il progetto, realizzato dallo **studio Inside Outside | Petra Blaisse** di Amsterdam, reinterpreta in chiave contemporanea l'idea del "giardino botanico", con tanti ambienti diversi:

- **i percorsi lineari** - i giardini sono formati da un sistema di percorsi (larghi 2,5 metri) e viali (larghi 5 metri) che attraversa BAM collegando i quartieri limitrofi. Nei loro punti di collegamento, i viali formano piccole piazze da utilizzare come un palcoscenico temporaneo o una terrazza o per attività di gruppo, mentre ciascun percorso lineare offre differenti prospettive sulla città
- **i campi** - un mosaico di aree irregolari, declinate in prati, piccole piazze e giardini ornamentali, con fiori, piante aromatiche e arbusti, oltre a un labirinto, a uno stagno naturale con piante acquatiche e a due aree cani. Alcuni campi sono seminati con erba e fiori selvatici, altri tenuti con prato all'inglese.
- **le foreste circolari** - 22 cerchi alberati, ognuno dedicato ad una specie diversa indicata dalle scritte botaniche tracciate sui vialetti che lo costeggiano o attraversano. Le foreste circolari sono vere e proprie 'stanze vegetali' a disposizione del pubblico per rilassarsi sulle chaise longue, leggere, fare sport o un picnic, organizzare incontri o piccole performance artistiche.



LA STORIA

- Il 26/07/2004 è stato pubblicato sul BURL n.31 l'ADP relativo al PII Garibaldi Repubblica per il recupero e la riqualificazione funzionale delle aree situate nella zona "Garibaldi-Repubblica". Il PII ha previsto e disciplinato la realizzazione di un parco pubblico fra le vie M. Gioia, De Castillia e Sassetti, incluso lo spazio sopra il tunnel fino al Podio, per il quale l'Amministrazione comunale ha indetto nel 2004 un "Concorso internazionale di progettazione", vinto dallo studio Inside Outside | Petra Blaisse con il progetto "Biblioteca degli Alberi"
- A dicembre 2014 è stato approvato il progetto definitivo del parco "Biblioteca degli Alberi"
- Nel 2015 la Fondazione Riccardo Catella ha aperto le porte del cantiere del parco invitando i cittadini alla realizzazione di *Wheatfield di Agnes Denes*, un'opera d'arte ambientale promossa in collaborazione con Fondazione Nicola Trussardi e Confagricoltura in cui i cittadini sono stati coinvolti nella semina e nella raccolta di un campo di grano, in un'ottica di inclusione e partecipazione
- A giugno 2015 i privati sono subentrati al Comune di Milano nell'attuazione dei lavori del parco pubblico in qualità di stazione appaltante, affidando incarico a IN.G.RE Scrl, società consortile partecipata dai soggetti attuatori del PII Garibaldi Repubblica e creata appositamente per realizzare le opere pubbliche e le riqualificazioni ambientali del Piano
- A metà marzo 2016, il progetto esecutivo è stato completato e approvato
- A fine marzo 2016 IN.G.RE Scrl (società di scopo) ha pubblicato le gare pubbliche internazionali per l'affidamento dei lavori e dei servizi tecnici
- Gli appalti sono stati affidati rispettivamente a RTI Ceruti/AG&P/GAE Engineering quello di Direzione Lavori e coordinamento sicurezza e al costituendo RTI Consorzio ALPI/Milani Giovanni & C quello dei lavori
- Nel 2017 la Fondazione Riccardo Catella ha continuato la sua attività di sensibilizzazione e inclusione tra i cittadini e il parco attraverso il progetto MiColtivo nel parco
- Il 30 marzo 2017 è stato inaugurato e aperto al pubblico il primo lotto del parco Biblioteca degli Alberi (7.500 mq) in via de Castillia 26/28. La prima inaugurazione del parco risale però al 2007, quando, su richiesta dei privati, la Fondazione Riccardo Catella ha deciso di prendersi carico della gestione e manutenzione dell'area verde
- Sabato 27 ottobre 2018 il parco ha aperto al pubblico sotto la gestione temporanea di COIMA, nell'attesa dell'esito della gara e della finalizzazione della sottoscrizione dell'accordo di partnership pubblico privato
- Il 5 luglio 2019 la Fondazione Riccardo Catella ha siglato con il Comune di Milano la convenzione per la gestione, la manutenzione, la sicurezza del parco di Porta Nuova